



PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027

POR CAMPANIA FSE 2014/2020

**COMITATO DI SORVEGLIANZA**

**SEDUTA DEL 07/03/2024**

**VERBALE ESTESO**

**PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027**

**PUNTO 1. Interventi introduttivi da parte dell'Autorità di Gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione**

*Dott.ssa Maria Somma - A.d.G. FSE*

La riunione del Comitato di Sorveglianza FSE Campania del 07/03/2024 è aperta dall'Autorità di Gestione, Dott.ssa Maria Somma, che dà il benvenuto a tutti i partecipanti e avvia i lavori; chiede ai partecipanti connessi a distanza di identificarsi per consentire la redazione del verbale in maniera adeguata e successivamente, dà la parola ai rappresentanti della Commissione Europea per i saluti e l'introduzione.

Dott.ssa Dos Reis e Nadia Tempesta – Commissione Europea

La Dott.ssa Nadia Tempesta saluta tutti i presenti dichiarando che la Capo unità, Dott.ssa Adelina Dos Reis, non potendo essere presente di persona, avrebbe effettuato un saluto iniziale tramite il collegamento da remoto. Quindi cede la parola alla dott.ssa Dos Reis che ringrazia l’Autorità di Gestione per l’opportunità di partecipare alla riunione, anche se solo virtualmente. Sottolinea l’importanza del Comitato esprimendo il suo rammarico per non poter essere presente di persona.

Afferma che il Comitato del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Campania è il secondo ad essere organizzato. Sottolinea che la riunione in corso rappresenta un’occasione chiave per poter verificare l’avanzamento attuale e quello in prospettiva del programma. Afferma che, nel corso della riunione, si sarebbe posta attenzione all’attuazione del programma ormai avviato con il lancio dei primi avvisi; evidenzia l’importanza dell’avvio del programma e auspica che lo stesso possa continuare a produrre risultati durante questo importante anno, che rappresenta l’inizio dell’esecuzione.

La rappresentante della Commissione Europea si sofferma sulle sfide relative all’occupazione, all’istruzione, all’aggiornamento delle competenze, all’inclusione sociale, davvero rilevanti per molti Paesi, specialmente per la Regione Campania, evidenziando l’importanza del Programma per garantire la piena realizzazione di quanto previsto nello stesso, in continuità con gli investimenti del ciclo 2014-2020; ricorda che il 2024 è un anno importante, si è giunti a metà del percorso di programmazione dal punto di vista dell’Unione Europea e c’è il primo target fissato al prossimo al 31 dicembre 2025.

La dott.ssa Dos Reis introduce altri due aspetti: la revisione intermedia della programmazione (Middle Review) e il futuro della politica di coesione per il periodo post 2021-2027.

Rispetto al Middle Review, spiega che la gestione del regolamento prevede che entro il 31 maggio 2025 dovrà essere presentato alla Commissione per ciascun programma una valutazione circa il progresso dell’avanzamento; dovranno essere esaminati diversi aspetti, tra i quali i progressi dei programmi e il conseguimento dei target intermedi fissati al 31 dicembre 2024, motivo in più per accelerare l’attuazione del programma in quest’anno. Specifica che questo processo valutativo si concluderà con la necessità di modificare il programma o con l’assegnazione dell’importo di flessibilità, sottolineando che questo è un momento importante per fare una verifica al fine di comprendere se è necessario o meno un cambiamento.

La rappresentante della Commissione afferma che tale analisi insieme alla verifica dei risultati ottenuti dal programma 2014-2020 rappresenta due elementi molto importanti per capire il futuro della politica di coesione, sottolineando che la Commissione ha avviato una riflessione sul post 21/2027 con la creazione di un gruppo di lavoro ad hoc che ha condiviso delle raccomandazioni davvero fondamentali per discutere il futuro, in un rapporto che è stato pubblicato il 20 febbraio 2024; ha poi ribadito che la

situazione attuale e i risultati del programma sono molto rilevanti sotto diversi punti di vista, non solo perché sono un contributo per l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi per le persone e per il sociale, ma anche per la strategia più ampia a livello europeo.

A questo punto introduce l'argomento relativo ad una modifica normativa che è stata recentemente adottata dalla commissione, chiamata STEP: l'obiettivo è di promuovere la competitività a livello europeo e stimolare investimenti nella tecnologia critica (tecnologia digitale, tecnologia sostenibile, ecc.), sottolineando che questi sono i settori più "osservati" e che anche le competenze in tali materie sono fondamentali.

La dott.ssa Dos Reis afferma che, per quanto riguarda la politica di coesione, la modifica del regolamento per gli anni 2021-2027 ha inserito un livello maggiore di pre-finanziamento e co-finanziamento per gli investimenti dedicati a questo obiettivo STEP, includendo anche disposizioni per estendere la scadenza degli adempimenti amministrativi per la chiusura del programma 2014-2020, andando in aiuto con chi è in ritardo.

Infine, per quanto riguarda il programma 2014-2020 della Regione Campania, dopo aver dichiarato che l'attuazione del programma è andata abbastanza bene, si è detta sicura che la chiusura dello stesso consentirà di concentrarsi di più sul nuovo programma.

La dott.ssa Dos Reis conclude il suo intervento ringraziando tutti per l'attenzione e augurando buon lavoro.

## **PUNTO 2. Approvazione Ordine del Giorno**

### *Dott.ssa Maria Somma – Autorità di Gestione FSE*

L'Autorità di Gestione ringrazia la dott.ssa Dos Reis ed esprime la speranza che possa partecipare l'anno prossimo in presenza; ha poi confermato che, rispetto alla chiusura del programma 14-20, nella seduta tecnica che si è tenuta il giorno precedente è stato evidenziato che, devono essere certificate spese per 58 milioni di euro per chiudere definitivamente il programma, tenuto conto degli impatti della certificazione al 100% e delle regole del principio di flessibilità tra gli assi di riferimento. Riferisce che le spese sono state già tutte sostenute, con un leggero overbooking di circa il 3%.

L'Autorità di Gestione afferma di essere piuttosto certa di chiudere il programma FSE 2014-2020 entro giugno 2024. Successivamente l'attenzione sarà concentrata sulle misure del programma 21-27, come

consigliato dalla Commissione Europea; a questo punto chiede agli altri partecipanti se fossero d'accordo a iniziare la trattazione partendo dal PR Campania 2021/2027.

Dichiara, quindi, l'approvazione dell'ordine del giorno.

### **PUNTO 3.a. Informativa su interventi avviati e/e previsti e su eventuali problematiche**

*Dott.ssa Maria Somma – Autorità di Gestione FSE*

Facendo riferimento alla seduta tecnica, la dott.ssa Somma sottolinea che si è avuto modo di esaminare le azioni intraprese a valere sulla programmazione 2021-2027 con il tavolo di partenariato in una seduta preliminare al Comitato, durante la quale si è ragionato su molteplici questioni. Le osservazioni sono state prese in considerazione e si sta lavorando per poter rispondere a tutte le richieste che sono state avanzate.

La dott.ssa Somma annuncia che durante la giornata ci sarebbe stato l'intervento della Dott.ssa D'Urso sul programma GOL con la presentazione e la condivisione di dati e documenti.

Per quanto riguarda il PR Campania FSE+ 21-27, in riferimento ai suggerimenti della Commissione Europea, la dott.ssa Somma specifica che il programma è in via di attuazione: non solo sono stati avviati gli avvisi, ma sono state anche sostenute e certificate spese a dimostrazione che le procedure di rendicontazione, anche dal punto di vista finanziario, sono già in pieno corso di attuazione. Comunica che, per quanto concerne la governance, l'Autorità di Gestione ha dotato i responsabili di obiettivo specifico di un'assistenza tecnica specialistica finalizzata all'attuazione, una dedicata ai controlli ed una di supporto al Nucleo di Valutazione; ha quindi affermato che, raccogliendo anche i suggerimenti che pervenivano dal tavolo di partenariato e tenuto conto delle lezioni apprese, si è cercato di rafforzare dal punto di vista tecnico la squadra di supporto specialistica a disposizione del programma e dei suoi beneficiari.

Successivamente, passa all'analisi delle varie priorità del programma in via di attuazione. Relativamente alla priorità Occupazione la dott.ssa Somma evidenzia che si stanno adottando gli atti per l'attuazione degli interventi finalizzati al rafforzamento del dialogo sociale, spiegando che questa è una misura condivisa con il tavolo del partenariato, una prima azione che nel corso del programma può essere ripetuta o migliorata sempre per la stessa finalità. Descrive una prima azione integrata tra FESR e FSE in via di attuazione, specificando che si tratta di un intervento di formazione collegato ad una più ampia misura di incentivi rivolti alle imprese. Riferisce che nel corso della riunione tecnica è

stata presente la Dott.ssa D'Urso la quale ha preannunciato un programma di incentivi all'occupazione che non è stato ancora formalizzato.

La dott.ssa Somma prosegue con l'illustrazione della Priorità Istruzione e Formazione che ha un avanzamento più significativo. Fa riferimento ai “*Centri sperimentali per lo sviluppo delle competenze*”, alcuni dei quali sono già stati avviati ed altri in via di finalizzazione, come ricordato dalla dott.ssa D'Urso. Quindi passa all'illustrazione del programma “Scuola Viva”, misura che ha finalità plurime: di arricchimento dell'offerta formativa ma anche di contrasto alla dispersione scolastica su cui ha puntato la Regione anche nel ciclo di programmazione 2014-2020; specifica che è stato avviato un monitoraggio sui livelli attuativi. L'attenzione si sposta sulla parte centrale e più rilevante, dal punto di vista dell'impatto sui giovani, costituita dalle misure a sostegno dell'istruzione superiore, tecnica superiore nonché di attivazione dei percorsi di qualifica triennali inseriti nel sistema duale. L'Autorità di Gestione riferisce che le risorse investite e programmate su quest'ultima azione sono significative: a questo proposito racconta della “visita progetto” effettuata il giorno precedente presso la sede di un Istituto che effettua i corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) evidenziano che nel corso della visita erano presenti anche gli studenti di età intorno ai 14-15 anni, fuoriusciti dalla terza media che hanno scelto questi percorsi di formazione. La visita, a suo avviso, è stata molto soddisfacente non solo per l'organizzazione ma anche per l'impegno evidente di questi adolescenti che sono stati pienamente coinvolti. Riferisce che gli studenti hanno preparato delle cose da mangiare fatte con le loro mani mettendo in pratica le cose apprese durante il percorso formativo. L'incontro si è rivelato una bella esperienza e l'Autorità di Gestione ha sottolineato che questi momenti fanno rinnovare la passione per il proprio lavoro perché l'aspettativa è sempre quella di dare una mano alle persone più fragili.

Sempre sulla Priorità Istruzione e Formazione, si sofferma su una serie di misure finalizzate al sostegno dei dottorati e delle Academy, attraverso l'erogazione di borse di studio per gli studenti più meritevoli e meno abbienti.

Fa riferimento, quindi, ad una misura di formazione per i soggetti che sono sottoposti a provvedimenti limitativi della libertà, specificando che pur trattandosi di un intervento contenuto dal punto di vista economico, costituisce una parte di un'iniziativa più ampia, difatti sono in corso di pubblicazione anche degli avvisi non finanziati dal fondo sociale europeo ma da risorse nazionali. Dunque, formazione, inclusione, tirocini e accoglienza dei “detenuti” che possono essere collocati nell'area penale esterna, con interventi di sostegno per i figli di detenuti: il progetto vale oltre sei milioni di euro.

A valere su questa Priorità, alcune iniziative come ad es. le borse di studio per la prima annualità, sono state già concluse e la relativa spesa è stata certificata dalla Direzione che attua l'intervento in sinergia con l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario Regione Campania (ADISURC) in quanto è stato standardizzato l'iter per consentire di controllare la spesa in maniera concomitante consentendone l'immediata certificazione.

La dott.ssa Somma passa all'analisi della Priorità "Inclusione Sociale" facendo riferimento ad una serie di misure rivolte alle famiglie e agli anziani. Su indicazione dell'assessore alle politiche sociali si sta predisponendo una programmazione finalizzata al sostegno delle disabilità, diretta alle persone più fragili in un progetto che mutua da un'esperienza già sperimentata sulla programmazione 14-20 (ITIA). L'intervento avrà un nome diverso, ma in sostanza si tratta di sostenere una rete territoriale che presenta progetti di presa in carico di soggetti fragili e li avvia all'inclusione sociale e occupazionale. Con questi progetti, che sono espressione dello specifico territorio di riferimento con capofila gli Ambiti Sociali, si mira a trovare soluzioni anche alla conciliazione del tema vita-lavoro. Specifica che tale programmazione si aggiungerà a quella trattata in precedenza e ricorda che il progetto ITIA, nella scorsa programmazione, è stato apprezzato e reputato utile dai territori.

L'Autorità di Gestione discute di ulteriori misure, alcune delle quali sono già attivate, mentre altre sono in fase di attivazione; menziona una misura di politica attiva programmata per gli immigrati che prevede un sostegno per l'integrazione socio-economica e occupazionale, specificando che questa azione sarà svolta attraverso il terzo settore.

Per quanto riguarda le famiglie, fa riferimento ad una serie di iniziative menzionando il sostegno all'accesso agli asili nido, misura attivata l'anno scorso e riproposta anche nel 2024 per aiutare le famiglie con i bambini più piccoli; menziona la misura di sostegno per l'accesso alle attività sportive rivolta alle famiglie con bambini minori, che ha registrato un notevole successo.

La dott.ssa Somma si sofferma sul sostegno psicologico per i minori, misura che prende le mosse dagli studi che hanno evidenziato come molti ragazzi abbiano subito conseguenze psicologiche durante il periodo di lockdown. Questa iniziativa si integra in una politica più ampia sostenuta con finanziamenti regionali e attivata da pediatri che segnalano all'Ordine degli Psicologi i disagi più significativi in relazione alle famiglie che meno hanno l'attitudine a rivolgersi a questo tipo di servizi, in un'ottica di inclusione sociale.

Menziona anche l'attivazione di sportelli d'ascolto presso gli istituti scolastici, misura che ha una portata più ampia, per tentare di accompagnare i ragazzi nell'affrontare i problemi adolescenziali, richiamando poi anche la misura di diffusione nelle scuole dell'educazione al contrasto della violenza di genere, per completare il quadro dal punto di vista del sostegno ai ragazzi.

L'Autorità di Gestione discute, quindi, di un pacchetto di misure più ampio per le famiglie, che mira a sostenere il diritto alla genitorialità, anche in relazione al decremento della natalità, evidenziando che spesso le giovani coppie che hanno già un figlio hanno paura di affrontare un incremento familiare a causa della precarietà del lavoro e del contesto sociale che non sempre garantisce servizi adeguati. In questo contesto si è pensato di proporre un intervento multi-misura che va ancora migliorato dal punto di vista dei servizi, sostenuto da risorse nazionali e comunitarie. Cita anche i voucher per le spese sanitarie non coperte dal Sistema Nazionale, per garantire la prevenzione su patologie che nell'età più matura potrebbero acuirsi rivolte ai soggetti fragili.

La dott.ssa Somma, successivamente, affronta il tema della conciliazione vita-lavoro, illustrando una misura finalizzata ad un tempo sia a dare opportunità alle mamme di trovare il giusto contesto per continuare la propria attività lavorativa, senza privarsene, così da contribuire alla formazione del reddito familiare sia a sostenere le mamme che non hanno ancora trovato lavoro, agendo sulla possibilità di trovare il tempo per formarsi e rivolgersi successivamente al mondo del lavoro.

Ha evidenziato che queste misure per la famiglia e per l'accesso ai servizi sanitari non sono isolate, perché sono integrate da un programma che la Regione Campania sta attuando, anche attraverso il PN Equità e Salute; la Regione è Organismo Intermedio e destinataria di 121 milioni di euro. La Regione sta procedendo alla redazione del documento che descrive il sistema di gestione controllo e alla programmazione delle risorse. Il piano operativo di competenza regionale prevede azioni che si sostanziano in acquisti di macchinari per innalzare la qualità dei servizi e in interventi volti a garantire la prevenzione oncologica coinvolgendo anche i cittadini che normalmente non sono avvezzi a recarsi presso le strutture sanitarie preposte. L'Autorità di Gestione menziona, a titolo esemplificativo, un'azione di rafforzamento dei consultori, misura integrata con risorse FESR e FSE e che riguarda sia la riqualificazione dei locali sia il rafforzamento dei servizi e delle competenze. Si sofferma sulla misura finalizzata a garantire il servizio di presidio di psicologia presso i dipartimenti di salute mentale, che completa questo pezzo di politica finalizzata all'accesso ai servizi sanitari, anche attraverso le azioni di sensibilizzazione da rivolgere agli utenti più fragili che, da tutti i punti di vista, non hanno l'educazione alla prevenzione. Infatti, tra le misure, sono contemplati progetti atti ad intercettare individui non abituati alla prevenzione per indirizzarli in questo senso, soprattutto dal punto di vista oncologico: alla base dell'intervento ci sono studi che comprovano come alcune patologie potrebbero essere ridotte se fosse fatta una prevenzione in tempi adeguati.

La dott.ssa Somma presenta un'altra iniziativa, a valere sulla Priorità inclusione sociale che, sostanzialmente, integra in qualche maniera le azioni già previste dal PNRR. Si tratta dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) azione finalizzata all'assistenza domiciliare agli over 65: specifica che

pur essendo una iniziativa “sanitaria”, i bisogni che esprimono gli utenti non riguardano solo l’aspetto sanitario, ma anche il welfare. La buona sanità prevede anche interventi di carattere sociale e di aiuto ai soggetti in condizione di fragilità. A tale fine è stata prevista un’azione di rafforzamento degli aspetti socio-sanitari, a partire dai distretti che devono colloquiare necessariamente per proporre un percorso personalizzato rispetto ai bisogni delle persone.

Infine, per concludere il discorso sulle politiche sociali, l’Autorità di Gestione cita l’intervento integrato che ha lo scopo di sostenere i progetti di riqualificazione di strutture sportive destinati ai centri polifunzionali presenti sul territorio (a valere su FESR) e le attività sportive e ludiche rivolte ad anziani e persone con disabilità (a valere su FSE+).

Quanto all’occupazione giovanile, la dott.ssa Somma sottolinea che l’argomento è stato già trattato nell’ambito della Priorità Istruzione e Formazione relativamente agli interventi a supporto di ITS e IEFP, atteso che gli stessi costituiscono un’alternativa formativa importante per i ragazzi in aggiunta ai percorsi di istruzione tradizionali, in quanto mirano a favorire il pieno raccordo tra istruzione, formazione e lavoro.

La dott.ssa Somma specifica che ci sono due azioni a valere sulla Priorità Azioni Sociali innovative già avviate: una finalizzata all’attivazione di percorsi formativi per i profili professionali nel settore dell’audiovisivo, l’altra che mira da un lato a rafforzare le competenze di chi lavora nell’ambito della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, dall’altro a rafforzare la governance di chi gestisce tali beni.

A questo punto, la dott.ssa Maria Somma, dopo aver ricordato il monitoraggio costante degli interventi, con il coinvolgimento delle strutture di riferimento, finalizzato a verificare il raggiungimento dei target finanziari fissati per il 2025, annuncia la proiezione di due video di presentazione dei progetti “Voucher per l’accesso ai Nidi” e “Percorsi IeFP”.

Dopo la proiezione dei video, la dott.ssa Somma sottolinea l’importanza delle testimonianze per valutare l’impatto delle azioni finanziate con il FSE+, esprimendo la convinzione che intercettare nel loro contesto anche una percentuale di questi ragazzi rappresenta un grande successo, così come offrire supporto alle famiglie per creare opportunità di crescita del territorio.

### **PUNTO 3b. Operazioni di importanza strategica**

*Dott.ssa Maria Somma – Autorità di Gestione FSE*

L'Autorità di Gestione evidenzia che nell'ambito del programma sono state selezionate alcune operazioni ritenute strategiche, tenendo conto dell'esito positivo nella programmazione 2014-2020 o della rilevanza che potrebbero avere gli interventi nell'attuale programmazione. Cita a titolo esemplificativo gli ITS, le borse di studio e i percorsi dedicati ai beni confiscati.

A questo punto annuncia la proiezione di due video di presentazione dei progetti "Borse di studio per frequenza di Academies" e "Scuola Viva". A fine proiezione, la dott.ssa Maria Somma afferma che alcune azioni, sebbene non abbiano un impatto immediatamente percepibili, sono fondamentali se considerate in un contesto più complesso, costituendo elementi importanti per i risultati complessivi del programma.

Dott.ssa Nadia Tempesta – Commissione Europea

Interviene la dott.ssa Nadia Tempesta per sottolineare che le operazioni d'importanza strategica rappresentano una novità rispetto alla precedente programmazione e che la loro funzione è fondamentalmente comunicativa. Nelle operazioni d'importanza strategica si ritaglia uno spazio per l'attività di comunicazione in relazione ad alcune operazioni particolarmente importanti per il territorio: possono essere strategiche per la dimensione del finanziamento ma si può trattare anche di operazioni più piccole ma simboliche perché collegate a priorità territoriali e/o della Commissione. Ricorda che l'Autorità di Gestione ha un ruolo importante nella comunicazione degli interventi di importanza strategica e precisa che il regolamento prevede l'obbligo di un evento di comunicazione organizzato da parte del beneficiario. Anche se non c'è una indicazione a livello di tempistica, bisogna tenerne conto di quanto specificato nei regolamenti nel corso dell'implementazione di queste operazioni. La dott.ssa Tempesta infine evidenzia che la Commissione desidera essere aggiornata sulla selezione delle iniziative di importanza strategica, nonché in merito alle attività di comunicazione e di informazione che vengono realizzate, come per questi video dedicati che sono stati proiettati e per i quali si complimenta.

**PUNTO 3.c. Avanzamento Spesa e prospettive rispetto alla prima scadenza N+3 (2025)**

Dott.ssa Maria Somma – Autorità di Gestione FSE

Proseguendo con l'ordine del giorno, l'Autorità di Gestione specifica che lo stesso include la trattazione dell'avanzamento della spesa relativa al FSE+ 2021-2027, del contributo per il superamento delle raccomandazioni per paese, un focus sugli strumenti finanziari e sulle condizioni abilitanti.

Al contempo, annuncia il successivo intervento della dott.ssa D'Urso sul programma GOL.

Prosegue illustrando l'avanzamento della spesa, sottolineando come sia stata già avviata una programmazione di circa 500 milioni di euro, con un obiettivo di spesa al 2025 di 195 milioni di euro circa.

Dichiara che, al momento, sono stati certificati 33 milioni di euro, superando abbondantemente i 10 milioni di euro previsti: precisa che raggiungere tali obiettivi è molto faticoso poiché si cerca di perseguire l'attuazione del programma e procedere con la certificazione, con una visione ampia degli interventi. Sulla base di questo andamento e in considerazione della programmazione in divenire la dott.ssa Somma riferisce di confidare in un percorso positivo, tenuto conto del cronoprogramma degli avvisi banditi e da bandire che porterebbe ad una previsione totale di spesa al 31 dicembre 2025 di circa 230 milioni di euro, superiore, quindi, al target totale di 195 milioni che in quota UE è di 136 milioni euro circa.

La dott.ssa Somma evidenzia che questo è possibile grazie alla collaborazione fornita dai colleghi responsabili degli obiettivi specifici, basata su un confronto costante di natura formale e informale. Conclude l'intervento affermando che anche le altre autorità concorrono, nel rispetto dei loro ruoli e dei loro compiti nell'ambito della governance del programma: c'è sinergia nelle azioni, nel rispetto delle regole.

#### Clara Lodomini – CGIL Campania

La rappresentante della CGIL Campania interviene esprimendo il desiderio di ascoltare l'avvocato De Mita sull'aspetto della valutazione, con la speranza che il suo intervento non riguardi solo le attività programmate per il 21-27 ma che affronti anche elementi di valutazione rispetto al periodo 14-20.

Afferma di trovare anomalo che tale punto all'ordine del giorno fosse inserito alla fine, ritenendo che avrebbe dovuto essere l'elemento presupposto per un'analisi più compiuta anche nei confronti del programma 21-27.

#### Dott.ssa Maria Somma – Autorità di Gestione FSE

L'Autorità di Gestione pur concordando con quanto richiesto, ricorda che si sta seguendo l'ordine del giorno e quindi cede la parola alla dott.ssa Sciotto per un breve intervento sulle condizioni abilitanti, sottolineando l'importanza di segnalare e riportare a verbale che tali condizioni sono tutte soddisfatte e che ciò non pregiudica nessuna delle iniziative da attivare sul programma.

**PUNTO 3.d. Contributo al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese**

*Si rinvia alla specifica informativa.*

**PUNTO 3.e. Strumenti finanziari**

*Si rinvia alla specifica informativa.*

**PUNTO 4. Condizioni Abilitanti**

*Dott.ssa Rosa Maria Sciotto – Dirigente Staff 50-01-91*

La dott.ssa Sciotto riferisce che nell'ambito del Programma c'è una sezione dedicata alle condizioni abilitanti che devono essere rispettate durante tutta la sua durata. Specifica che, nel caso del FSE+, la maggior parte delle condizioni sono soddisfatte a livello nazionale. Menziona l'unica condizione abilitante di pertinenza della Regione, relativa al piano regionale di prevenzione, che è stato adottato con la delibera n.600 del 28/12/2021 e prevede la copertura fino al 2025. Aggiunge che la Regione dovrà dotarsi di un piano aggiornato per il periodo successivo al fine di adempiere alle pertinenti disposizioni.

Successivamente fa riferimento alla necessità di un'azione di monitoraggio attiva da parte dell'Autorità di Gestione chiamata a garantire la conformità alla Carta dei Diritti fondamentali dell'UE e l'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite in riferimento ai diritti delle persone con disabilità.

Afferma che l'Autorità di Gestione per assicurare il rispetto delle prescrizioni si è attivata immediatamente nominando il dott. Antonio Esposito come Punto di Contatto per la verifica del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e per la verifica del rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

La dott.ssa Sciotto specifica è stata adottata la modulistica necessaria per la raccolta di eventuali reclami e denunce su possibili violazioni o per l'ipotesi di provvedimenti a valere sul FSE non conformi e che è disponibile sul sito dedicato al PR Campania FSE+ 2021/2027: al momento non è arrivata nessuna segnalazione.

Sottolinea che tra i componenti del Comitato di Sorveglianza è stato inserito anche il garante per le persone con disabilità e che eventuali reclami o segnalazioni verrebbero processati in collaborazione con tale organo e gli esiti sarebbero condivisi anche con la Commissione.

La dott.ssa Sciotto conclude l'intervento mostrando una slide che evidenzia gli aspetti procedurali per la raccolta dei reclami e il flusso inerente al "processo" degli stessi. Assicura, al contempo, che il sito contempla la possibilità di accesso anche alle persone con disabilità. Infine, specifica che, anche nell'ambito del piano di valutazione, è stata prevista una scheda trasversale per la valutazione degli aspetti legati all'accesso delle persone con disabilità, in linea con quanto richiesto dal Governo Nazionale.

## **PUNTO 5. Valutazione: avanzamento delle attività**

### *Avv. Giuseppe De Mita - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)*

L'avvocato De Mita inizia il suo intervento sottolineando l'importanza delle interviste ai giovani, presenti nei video trasmessi, che hanno avuto un impatto significativo su di lui.

Passando alla Valutazione specifica che il principio d'ispirazione di fondo del piano di valutazione unitario predisposto dal Nucleo, in particolare per la parte che riguarda FSE, è quello di provare ad "entrare dentro quello che accade", soprattutto per quanto concerne gli aspetti dedicati al sociale laddove si punta molto su analisi di carattere qualitativo.

Le schede presentate nell'informativa offrono un'opzione di indagine qualitativa e mirano ad esplorare alcune domande e questioni che riguardano principalmente la riduzione delle disuguaglianze: questo si traduce in analisi che potrebbero avere necessità di riesame, con scadenze importanti per comprendere eventuali modifiche da apportare.

Ha poi spiegato che il Nucleo ha selezionato alcuni tra i progetti avviati e quelli prossimi a partire, ai fini delle valutazioni, avvalendosi di una scheda che contempla una sorta di cronoprogramma rivolta all'attuazione degli interventi e alle future realizzazioni dei risultati; ha aggiunto che le valutazioni di impatto necessitano di un tempo più lungo.

L'avvocato De Mita prosegue evidenziando come i prossimi dodici mesi saranno dedicati a queste valutazioni, specificando che nella costruzione del piano si è tenuto conto soprattutto della relazione ai sensi dell'art.114 del Por Campania FSE 2014-2020.

Conclude affermando che si sta lavorando per proporre una qualità della valutazione differente da quella del passato, sottolineando che la valutazione è fatta anche di analisi di carattere sociale perché, a suo avviso, tali aspetti non dovrebbero sfuggire: c'è l'esigenza di comprendere cosa succede effettivamente nella vita delle persone che beneficiano di interventi del FSE.

#### Clara Lodomini - CGIL Campania

La rappresentante della CGIL Campania spiega che aveva posto la questione della valutazione perché era interessata a comprendere alcune criticità che avevano riguardato alcuni obiettivi fondamentali: cita ad esempio l'occupazione giovanile e il programma GOL che, a suo avviso, non avevano ottenuto i risultati attesi e sperava in un focus su questi punti. Afferma, inoltre, la necessità di un lavoro molto attento sulla programmazione 21-27. Al contempo ritiene che si debba soffermarsi sul progetto Scuola Viva perché oltre alle situazioni raccontate nei video proiettati in precedenza, è interessata a capire i risultati di questo progetto sull'abbattimento della dispersione scolastica, non per mettere in discussione il programma, bensì per individuare possibili modifiche volte ad apportare risultati più efficaci.

La rappresentante della CGIL Campania successivamente fa riferimento al sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita/lavoro, ricordando che in precedenza aveva sollevato il problema relativo all'elemento delle disuguaglianze educative e quindi alla necessità di supporto all'istituzione degli asili nido. Conclude affermando che, essendo il programma FSE importante per la riduzione delle disuguaglianze, in considerazione del successivo punto all'ordine del giorno relativo al coordinamento del programma con altri fondi, sarebbe stato importante avere un focus per permettere di comprendere come certe iniziative siano sostenute dai vari finanziamenti.

#### Fulvio Bartolo - UIL Campania

Il rappresentante della UIL Campania interviene rappresentando che stanno per concludere un percorso al tavolo del partenariato riguardante la sicurezza sul posto di lavoro, l'occupazione femminile e il rispetto dei contratti nazionali del lavoro attraverso la stesura di un protocollo d'intesa e la successiva sottoscrizione. Ha affermato che il protocollo d'intesa riguarda sia il FESR che il FSE.

Il rappresentante della UIL Campania sottolinea che ci sono alcuni elementi che non possono essere ignorati nei futuri avvisi, facendo riferimento, in particolare, alla necessità di apprendere dagli errori commessi: nel periodo di programmazione 21-27 si deve tener conto di ciò che è successo nel periodo 14-20.

Sottolineato la necessità di avere dati sull'occupazione, poiché è necessario capire come mai, nonostante il sostegno dei fondi strutturali, la quota di occupazione in Campania rimanga bassa e la precarietà continui a dominare. A questo proposito sottolinea che, se si ottiene un finanziamento per contratti a tempo indeterminato, non è accettabile che in un lasso di tempo breve si possa licenziare il lavoratore, insistendo sulla necessità di monitorare questo aspetto nell'ambito del programma 14-20.

Il rappresentante della UIL, infine, ribadisce che la precarietà del lavoro è una realtà che i giovani subiscono, evidenziando, la necessità di comprendere alcuni aspetti inerenti ai progetti, come ad esempio la necessità di capire se i giovani hanno trovato lavoro e in che percentuale. A suo avviso i dati devono essere disponibili e studiati nel dettaglio per capire cosa si può realmente fare.

### Giuseppe Esposito - CISL Campania

Il rappresentante della CISL Campania sottolinea l'importanza del costante impegno dell'Autorità di Gestione ed evidenzia, in ogni caso, la necessità di migliorare per contribuire al progresso della Regione Campania. Ricorda che il protocollo di intesa di cui si è parlato in precedenza è un'iniziativa che era stata portata a Bruxelles, con l'obiettivo di applicare tale logica in tutte le occasioni di erogazione di fondi. Descrive il protocollo d'intesa come un apripista ed esprime il desiderio di includere una riflessione sulla disabilità.

Il rappresentante della CISL Campania si sofferma sull'importanza di sostenere coloro i quali superano gli obiettivi occupazionali delle persone con disabilità imposti dalla norme nazionali e sottolinea che è importante fornire sostegno in momenti critici per proteggere i soggetti più fragili. Ricorda l'importanza del monitoraggio per comprendere le ricadute sotto i punti di vista economici, occupazionali e sociali, per meglio individuare le azioni da mettere in campo ed evitare la semplice erogazione di fondi fine a sé stessa.

Il rappresentante della CISL esprime preoccupazioni riguardo al PNRR, chiedendo un monitoraggio dedicato e sottolineando la difficoltà dell'attuazione degli interventi in Campania, dove ci sono oltre 29 mila progetti. Esprime interesse per un calendario dei bandi che potrebbe aiutare a comprendere la programmazione e fornire informazioni utili agli imprenditori locali e stranieri, sottolineando l'importanza di costruire una rete imprenditoriale all'interno della Regione e di rilanciare una programmazione industriale e sociale.

Elogia le iniziative a favore delle famiglie ma esprime preoccupazione per quelle che stanno in sofferenza avendo un ISEE inferiore a 9 mila euro: cita a questo proposito gli effetti che possono derivare, ad esempio, dalla percezione da parte di un membro della famiglia di una borsa di studio che

può far decadere l'assegno d'inclusione. Si tratta di una situazione contraddittoria poiché un ragazzo virtuoso dovrebbe portare un ulteriore vantaggio a sostegno della famiglia e non addirittura impoverirla facendo ridurre l'importo dell'assegno se ottiene una borsa di studio.

*Dott.ssa Maria Somma – Autorità di Gestione FSE*

La dott.ssa Somma esprime la sua gratitudine per gli interventi, sottolineando come siano sempre costruttivi. Procede facendo alcune precisazioni ricordando che, successivamente, la dott.ssa D'Urso sarebbe intervenuta per un focus sul programma GOL. Ribadisce che nessuno può dubitare della rilevanza del tema della sicurezza sul lavoro che, per quanto riguarda il FSE costituisce requisito di ammissibilità rispetto agli avvisi. Aggiunge che il protocollo di cui si è parlato non può che rafforzare questo aspetto.

Riguardo agli incentivi all'assunzione, spiega che non possono essere sovvertite le regole, nel senso che, quando vengono attivate misure finalizzate all'occupazione, in linea con il Regolamento si fa riferimento al periodo di sorveglianza che è di 12 mesi per i disoccupati e 24 mesi per quelli di lunga durata. Sottolinea che non si può prolungare il controllo all'infinito perché gli stessi programmi sono finiti con tempistiche rigide, aggiungendo che, seppur non sono argomenti oggetto della riunione odierna, si può ragionare su meccanismi sanzionatori che devono, in ogni caso, trovare fondamento nelle norme vigenti.

Riguardo alla questione degli asili nidi, l'Autorità di Gestione ricorda che non si possono erogare finanziamenti per la gestione degli asili benché pubblici. Si è sempre seguita, di conseguenza, la strada del sostegno in via indiretta, riconoscendo i voucher alla famiglia: ci si aspetta che la famiglia li spenda nella struttura pubblica, contribuendo al sostentamento della stessa.

La dott.ssa Somma infine ricorda che esiste già il calendario degli avvisi, pubblicato sul sito, che viene aggiornato mensilmente così da informare il pubblico interessato: dal calendario si accede direttamente alle notizie sul singolo avviso.

*Dott.ssa Nadia Tempesta – Commissione Europea*

La dott.ssa Tempesta sottolinea come la questione degli asili sia complessa e che la problematica esiste anche in relazione alle misure del PNRR, raccontando la difficoltà da parte dei Comuni ad aderire a misure di tipo infrastrutturale a causa di problemi di sostenibilità a lungo termine rispetto alla gestione del servizio; ha poi affermato che potrebbe esserci una collaborazione con il Fondo Sociale Europeo per la costruzione di nuovi servizi.

Rispondendo alla rappresentante della CGIL, la quale ha chiesto se si riferisse ai nuovi asili nido, la dott.ssa Tempesta ha confermato che ci sono implicazioni tecniche relative all'ammissibilità di certe spese. Afferma che ci si è posti la domanda di come il Fondo Sociale possa aiutare i Comuni a gestire queste criticità. Conferma che i voucher costituiscono un contributo indiretto: non a caso è l'iniziativa più diffusa nelle varie Regioni in quanto la spesa per i voucher è finanziabile con il FSE.

Clara Lodomini - CGIL Campania

La rappresentante di CGIL Campania evidenzia la difficoltà nel sollecitare i Comuni all'istituzione di nuovi servizi, soprattutto nelle aree dove c'è più bisogno di intervenire sulle disuguaglianze; parlando del FSE sottolinea la necessità di andare ad aggredire questa problematica, prendendo in considerazione una programmazione specifica per le aree più in difficoltà. Si potrebbe trattare di una sperimentazione per capire se può essere un vero elemento di supporto per i Comuni per la riduzione della disuguaglianza e per aiutare le coppie a programmare la genitorialità.

Dott.ssa Nadia Tempesta – Commissione Europea

La Dott.ssa Tempesta riconosce la rilevanza del tema e sottolinea la necessità di capire come questa iniziativa possa essere sostenibile a lungo termine, proponendo di condividere i dati tecnici per dare all'Autorità di Gestione elementi aggiuntivi anche al fine di comprendere la fattibilità di eventuali sperimentazioni.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso – Direttore Generale D.G. 50-11

La dott.ssa Antonietta D'Urso saluta i presenti ed esprime il suo ringraziamento per la chiarezza con cui sono state presentate tutte le misure che la Direzione 50-11 ha implementato, a valere sulla Priorità Istruzione-formazione. Si sofferma sui 58 milioni di euro programmati per il sistema della formazione. Si tratta di interventi che contribuiscono all'occupazione in quanto il relativo placement è mediamente superiore al 60%: un dato significativo che contraddice l'idea che non ci siano politiche per l'occupazione.

Ritiene importante evidenziare cosa si stia facendo sul fronte dell'occupazione classica partendo da un focus su GOL: afferma che la Regione Campania ha ricevuto più risorse perché si rivolge a un bacino molto ampio, evidenziando che, da quando è stato avviato il programma GOL, quasi 290 mila persone sono state prese in carico presso i centri per l'impiego.

Con il supporto di alcune slide, la dott.ssa D'Urso descrive in termini di fascia di età e di titolo di studio la distribuzione dei destinatari coinvolti, evidenziando che circa 288 mila lavoratori hanno sottoscritto un patto di servizio, il 50% dei quali è stato "trattato" presso i centri per l'impiego di Napoli, dettagliando che di questi destinatari il 40% è nella fascia 18-35, un altro 40% nella fascia 36-54 e solo il 18% è over 55 anni di età. Trova molto interessante il fatto che oltre il 50% di questi destinatari possieda un titolo di studio che va dal diploma alla laurea, con il 45% di diplomati e il 9% di laureati, specificando che circostanza è stata registrata soprattutto nell'ultimo anno, poiché, nelle prime fasi di GOL, essendo stati intercettati i destinatari del reddito di cittadinanza, gli stessi in linea generale avevano una scarsa scolarizzazione. A seguito dell'apertura dell'accesso al programma la tipologia di soggetti intercettati è mutata. Attualmente la formazione è l'unica politica attiva presente, perché i tirocini sono in corso di avvio.

La dott.ssa D'Urso si sofferma, quindi, su un dato che ritiene molto rilevante: un terzo dei soggetti intercettati, ossia circa 100 mila persone, hanno ricevuto una politica attiva formativa e di questo numero il 50% ha un percorso formativo concluso o in corso. Un altro dato importante è anche la forte presenza delle donne (circa il 54%). Altro dato significativo è quello relativo al numero delle assunzioni: quelle registrate attraverso le agenzie regionali sono 2.650, senza far riferimento al monitoraggio nazionale che mostra un numero importante di circa 39 mila assunti (dati Anpal); a Napoli si registra quasi il 60% del numero di assunti, la maggior parte dei quali ha un diploma.

La dott.ssa D'Urso ha affermato, poi, che quelli illustrati sono numeri imponenti che dimostrano il grande sforzo portato avanti dalla Regione Campania, esprimendo il suo dispiacere per aver colto preoccupazioni generali sulla mancanza di comunicazione dei dati; proprio la rappresentazione puntuale dell'avanzamento attraverso la batteria di dati esposti e messi a disposizione e tenuto conto della loro completezza si potrà pensare ad ulteriori strumenti per aiutare ancora di più l'occupazione. Sottolinea che con l'Assessorato al lavoro si sta lavorando ad una proposta da sottoporre alle parti sociali, in occasione delle prossime riunioni. Preannuncia che ci sarà un tavolo sindacale in cui sarà consegnato un aggiornamento di questi dati e una proposta di interventi che riguarda l'occupazione. La dott.ssa D'Urso si sofferma su due ipotesi di provvedimenti, allo studio: uno di incentivazione all'occupazione, l'altro di valorizzazione del lavoro autonomo attraverso l'imprenditorialità e l'autoimpiego con un forte richiamo all'occupazione giovanile e femminile, affermando che c'è già un primo documento programmatico che destina 20 milioni di euro.

La dott.ssa D'Urso ha dichiarato, quindi, che si sta pensando anche ad una sperimentazione del Workers Buyout (WBO): purtroppo la Campania è una delle regioni con più tavoli di crisi che coinvolgono le aziende, anche molto piccole. Questa misura sperimentale potrebbe costituire una ipotesi da percorrere

per le realtà aziendali dove ci sono 6-7 dipendenti da aiutare ad investire nel proprio futuro. Oltre a queste misure, si potrebbe pensare ad un potenziamento dello strumento del tirocinio, rivolgendosi alla platea che resta fuori dal programma GOL: la Regione interverrebbe per mettere a disposizione dei giovani e delle donne l'opportunità di partecipare a un tirocinio che, in passato, ha costituito un ottimo strumento di accompagnamento al lavoro.

La dott.ssa D'Urso, infine, riferisce che si sta lavorando, nell'ottica di facilitare l'occupazione, allo strumento delle "Academies" che nascono con l'obiettivo di porre la formazione a servizio dell'occupazione, tenendo conto anche delle nuove competenze richieste sia di quelle digitali, sia di quelle legate alla transizione verde. Sottolinea che le Academies sono importanti per sostenere anche i processi aziendali di ristrutturazione e di riconversione aziendale.

La dott.ssa D'Urso conclude il suo intervento, senza approfondire altro, in quanto i vari provvedimenti illustrati brevemente sono allo studio e saranno oggetto di confronto con le parti sociali.

#### **PUNTO 6. Comunicazione: Attività effettuate e previste**

*Si rinvia alla specifica informativa.*

#### **PUNTO 7. Coordinamento programma con programmi nazionali, PNRR, altri fondi europei**

*Si rinvia alla specifica informativa.*

#### **PUNTO 8. Varie ed eventuali**

*Punto non trattato.*

### **POR CAMPANIA FSE 2014-2020**

#### **PUNTO 9. Informazioni sulla chiusura del POR Campania FSE 2014-2020**

*Dott.ssa Maria Somma – Autorità di Gestione FSE*

La dott.ssa Somma dopo aver ricordato che le slides presentate dalla dott.ssa D'Urso sono agli atti del Comitato di Sorveglianza, dichiara che tutti i temi sulla programmazione 21-27 sono stati affrontati.

Di conseguenza, comunica che la trattazione si sarebbe soffermata sui dati relativi alla chiusura del programma FSE 14-20.

Evidenzia l'intenzione di chiudere velocemente la programmazione 2014-2020, completando i controlli. Con l'occasione comunica che, da poco, si è insediato un nuovo dirigente per questa mansione, il dott. Fortunato Caso, che si occupa in particolare dei controlli in loco.

Con riferimento all'avanzamento della spesa, la dott.ssa Somma ricorda che il programma aveva originariamente una dotazione complessiva di € 837.000.000,00 ma che, in ragione del tasso di certificazione al 100% per alcuni anni contabili, ha subito, di fatto, una rimodulazione attestandosi a € 732.000.000,00. Comunica che è stata certificata una spesa pari a 673 milioni di euro, con una quota comunitaria pari a 583 milioni di euro: per raggiungere la saturazione ai fini della chiusura del programma manca una certificazione di circa 44 milioni in quota UE e 58 milioni in quota totale.

La dott.ssa Somma, con il supporto delle slide, mostra la situazione sui vari Assi.

Al 31/12/2023, a valere sull'Asse Occupazione, il costo per le operazioni selezionate era di 191,5 milioni di euro, con una certificazione paria a 160 milioni di euro su 165 (circa il 92%); evidenzia che per questo Asse le cadute rispetto alle previsioni riguardano due-tre interventi che illustra brevemente. Il primo è la decontribuzione, un incentivo per l'assunzione perché nel periodo di sorveglianza di circa 2 anni non era stato possibile riconfermare l'importo richiesto dalle imprese in fase di istanza, ma è stato necessario procedere ad una rideterminazione dello stesso. L'altra misura che ha fatto registrare una caduta significativa, in concomitanza con il Covid-19, riguarda i tirocini e i progetti formativi finalizzati all'occupazione in quanto tali misure così come erano state congegnate non erano compatibili con il lockdown. L'altro intervento riguarda le misure di sostegno all'occupazione presso le pubbliche amministrazioni, in quanto è stata registrata un'economia nella spesa complessiva rispetto alla spesa originariamente stimata.

Conferma che nonostante queste economie l'Asse si sarebbe chiuso al 92% rispetto alla dotazione assegnata.

L'Autorità di Gestione prosegue presentando gli altri assi, dichiarando che gli stessi sarebbero stati chiusi in linea con le dotazioni o in leggero overbooking (Assi 2 e 3) da gestire nel rispetto del principio di flessibilità tra gli assi per garantire la chiusura al 100% del programma. Per dare conto della tempistica, mostra una tabella volta ad evidenziare il lavoro effettuato dal team dell'Autorità di Gestione e dai ROS tra l'anno 2022 e il 2023 che mette in risalto l'avanzamento registrato in termini di liquidazione (+ 21%), di spesa dichiarata dei beneficiari (+20%) e di spesa certificata (+ 20%) a conferma del buon funzionamento del sistema.

La dott.ssa Somma dichiara che l'attuazione del programma è stata accompagnata da sessioni di autovalutazione finalizzate a riorientare, in tempi adeguati, l'azione amministrativa e finanziaria, ove necessario; inoltre, dà conto dell'attivazione di misure volte all'accelerazione della spesa, grazie anche alla collaborazione dell'unità operativa che si occupa dei pagamenti FSE per tutti i beneficiari della Regione, unità diretta dal dott. Michele Cimmino. Conferma che questa formula di accentramento dei capitoli di spesa del FSE è risultata molto convincente, consentendo all'Autorità di Gestione di avere in tempo reale il monitoraggio della spesa e di allertare, ove necessario, i Responsabili di obiettivo di riferimento (e di conseguenza i beneficiari) segnalando con tempestività eventuali ritardi. Il sistema ha anche consentito di collegare meglio la liquidazione alla certificazione della spesa, aiutando la tenuta complessiva del bilancio regionale ed evitando che le anticipazioni di spese non fossero coperte per lunghi periodi dalla corrispondente certificazione, cercando un allineamento quasi al 100%. Tale impostazione ha anche consentito di correggere la disarmonia che c'era nelle passate programmazione laddove, spesso, si era data maggiore importanza all'attuazione con ritardi nei controlli che si ripercuotevano nella certificazione della spesa.

La dott.ssa Somma sottolinea che la presenza contestuale di due diverse assistenze tecniche specialistiche, una dedicata alla chiusura del Programma 14-20 e una all'attuazione del 201/2027 ha garantito l'accelerazione concreta della spesa anche in termini di certificazione ai fini della chiusura. Si sofferma sulle conseguenze della certificazione al 100% durante il periodo Covid che ha determinato un'entrata, a valere sul POC, di 104 milioni di euro di cui 95 milioni già destinati alla salvaguardia del FSE, al fine di assicurare che il programma, compreso l'overbooking, venga coperto adeguatamente dalle risorse a disposizione.

L'Autorità di Gestione successivamente, facendo riferimento alla chiusura del programma, si sofferma sulla realizzazione dei target di attuazione e di risultato e sul grado di conseguimento degli stessi, sottolineando che si possono considerare conseguiti i target se si raggiunge almeno il 65%; mentre un grado di raggiungimento tra il 65% e l'85% determina la necessità di fornire le motivazioni del mancato conseguimento del 100%; ha poi aggiunto che con il supporto del nucleo di valutazione, che fornisce un aiuto nell'acquisizione ed elaborazione dei dati a disposizione, si confida nel raggiungimento dei target almeno all'85%.

La dott.ssa Somma espone, di conseguenza alcuni dati: riferisce che sull'Asse 1 per l'indicatore CO01, il target è di 30.844 unità e, attualmente, è stato implementato il valore di circa 34.000 unità, distinti tra uomini e donne; per l'indicatore CO05 il target è di 26.500 unità, ma si è già arrivati a 34.563 unità. Per quanto concerne il target finanziario, riferisce che a fronte di 223 milioni di euro da certificare, è stata raggiunta la certificazione di circa 160 milioni e che la spesa certificata sta aumentando.

Passando all'asse 2, il target per l'indicatore CO01 è di 33.995 disoccupati di lungo periodo, ma al momento ne sono stati conteggiati 25.124; per l'indicatore CO22 il target è di 1.244 progetti ma ad oggi sono 2.120 con una spesa complessiva da certificare di 272 milioni di euro, che al momento si attesta a circa 203 milioni.

Sull'asse 3, il valore obiettivo dell'indicatore CO09 è di 184.745, mentre attualmente risultano oltre 195.000; sull'indicatore CO10, a fronte di un valore target di 43.598, si è raggiunto al momento il valore di 31.193. A fronte di una spesa da certificare di circa 299 milioni di euro la stessa si attesta al momento a oltre i 270 milioni.

Infine, sull'asse 4, per l'indicatore CO22 a fronte di un target di 68 progetti, si è raggiunto il valore di 92 progetti; mentre la spesa da certificare è di 25 milioni di euro con una certificazione conseguita attualmente che si attesta a 23 milioni.

La dott.ssa Somma sottolinea che si sta lavorando anche alla implementazione degli indicatori specifici e, a tal proposito, cede la parola alla dott.ssa Rosa Maria Sciotto.

*Dott.ssa Rosa Maria Sciotto – Dirigente Staff 50-01-91*

La Dott.ssa Sciotto sottolinea che gli indicatori indicati nel programma sono stati calcolati sulla dotazione complessiva dello stesso, senza tener conto degli effetti della “riduzione” in funzione della certificazione al 100%; sarebbe più corretto effettuare una riparametrazione degli indicatori, così da far comprendere meglio il mancato raggiungimento del 100% degli stessi.

La Dott.ssa Sciotto evidenzia che l'Autorità di Gestione FSE ha accompagnato il proprio lavoro di implementazione dei valori per il conseguimento dei target con il supporto delle indagini condotte dal Nucleo di Valutazione, il quale ha fornito un prezioso ausilio nella definizione della metodologia di analisi e di quantificazione dei valori relativi, anche in merito all'impatto sui destinatari degli interventi del Programma.

Passando agli indicatori di risultato, riferisce che durante la stesura del programma 14-20 sono stati individuati degli indicatori specifici, elencati e descritti nella slide che utilizza a supporto della relazione. Specifica che, attualmente, si sta lavorando per l'implementazione degli stessi. Si sofferma sull'indicatore relativo ai partecipanti che mantengono il lavoro sei mesi dopo il supporto del FSE, affermando che tale indicatore piacerà molto alle parti sociali. Attualmente è già iniziata la verifica del “mantenimento” con il supporto della D.G. 11.

Menziona l'indicatore relativo alla *“percentuale di servizi per l'impiego che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali”*; per tale indicatore il valore obiettivo era pari al 95% mentre la percentuale di conseguimento si attesta al 95,8%, superando il target.

Il supporto del Nucleo è stato indispensabile per la rilevazione del *“grado di soddisfazione degli utenti”* attraverso una rilevazione interna.

Per quanto riguarda l'indicatore specifico sull'Asse 2 *“tasso di bambini tra 0 e 3 anni che hanno accesso ai servizi di assistenza all'infanzia”*, la dott.ssa Sciotto specifica che sono stati utilizzati i dati statistici, procedendo con un calcolo rispetto a quella che è la popolazione intercettata attraverso misurazioni con una metodologia definita dal Nucleo di valutazione: l'analisi ha consentito di implementare i valori che confermano il raggiungimento del target. Afferma che anche per gli indicatori specifici *“tasso di anziani che hanno accesso ai servizi di assistenza sociale”* e *“tasso di fuoriuscita dal disagio abitativo”* l'Autorità di Gestione, con il supporto del Nucleo di valutazione che ha definito la metodologia, ha operato il calcolo utilizzando dati nazionali anche attraverso un procedimento di inferenza qualificato, definito tecnicamente dal medesimo Nucleo.

Si riferisce all'indicatore *“numero di network operativi ad un anno dall'intervento”*, affermando che è stato conseguito un tasso di 88 rispetto al valore obiettivo fissato in 85. Per quanto riguarda i *“giovani che abbandonano prematuramente il percorso di studi”*, indicatore legato anche a Scuola Viva, è stata fatta un'analisi su dati dei soggetti che dopo il raggiungimento del 18esimo anno di età, (fascia 18-24), non hanno abbandonato il percorso di formazione. Con il supporto del Nucleo e attraverso l'elaborazione di dati a livello nazionale è stato calcolato il dato per la Regione Campania.

Per l'indicatore *“grado di soddisfazione dei partecipanti”*, riferisce che è stata fatta un'analisi desk avente ad oggetto i rapporti prodotti da AlmaLaurea. Per l'indicatore *“grado di soddisfazione degli utenti sul livello di servizi della pubblica amministrazione”*, attraverso l'elaborazione dei dati è stato verificato il grado di raggiungimento pari al 86%, a fronte del target fissato al 80%. Infine, anche per quanto riguarda la *“quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste”* ha evidenziato il superamento del target fissato al 90% con un risultato raggiunto pari al 102,80%.

#### Dott.ssa Nadia Tempesta – Commissione Europea

La dott.ssa Nadia Tempesta, a chiusura, esprime il suo ringraziamento per le presentazioni, sottolineando come fosse risultata chiara la descrizione dell'avanzamento sia per la programmazione 2014-2020 sia per quella 2021-2027. Si sofferma sulla programmazione 14-20, per confermare che il procedimento della chiusura risulta a buon punto, avendo raggiunto un valore del 92% della

certificazione della quota FSE, rilevando un avanzamento consistente rispetto ai dati presentati nell'ultimo Comitato di Sorveglianza. Ha apprezzato lo sforzo per arrivare alla chiusura del programma nei tempi previsti dal regolamento senza considerare l'estensione di STEP, in quanto la chiusura dà la possibilità di concentrarsi sulla programmazione 21-27. Al contempo, ricorda che STEP rimane un'opzione da percorrere nel caso in cui non si riesca a procedere al completamento di tutti gli adempimenti amministrativi nei tempi previsti.

Oltre alla certificazione, la rappresentante della Commissione Europea sottolinea la rilevanza del raggiungimento dei target, un punto importante da evidenziare nella relazione finale; si tratta di un'attenzione sui target in relazione alla performance ma anche in termini di output e di risultato rispetto a tutti gli assi del Programma.

Per quanto riguarda la programmazione 2021-2027, la dott.ssa Tempesta esprime il suo apprezzamento per tutto il lavoro fatto ed osserva che i dati mostrano che il programma è ormai partito, con una quota di impegno del 10% già raggiunta entro la fine del 2023. Conferma che, considerando il target a fine del 2025, sarà importante procedere in termini di impegni e di spesa. La prima certificazione di circa 30 milioni complessivi è uno dei fattori più incoraggianti, che spingono a continuare con questo importante lavoro.

La dott.ssa Tempesta conclude con un ulteriore ringraziamento per il Comitato, per la riunione tecnica tenutasi il giorno precedente e anche per la visita al progetto.

#### Dott.ssa Anna Giorgi Rossi – Autorità di Audit

La dott.ssa Anna Giorgi Rossi sottolinea alcune piccole differenze che caratterizzeranno il prossimo futuro, sia per la nuova che per la vecchia programmazione: specifica che per la programmazione 14-20, l'Autorità di Audit ha deciso di separare i due programmi FESR e FSE, in quanto non è più possibile fare un unico campionamento atteso che il Fondo Sociale si sta avviando verso la chiusura mentre il FESR approfitterà dell'opportunità STEP. Questo comporterà un maggiore sforzo da parte dell'Autorità di Audit che dovrà controllare molti più progetti. Ha poi espresso il desiderio di fare un nuovo incontro tra le Autorità dei programmi, al fine di capire se fosse possibile mettere insieme i progetti dell'anno di chiusura con i progetti della nuova programmazione: sebbene tecnicamente possibile, ritiene che così facendo si potrebbe "macchiare" di un peccato originale la nuova programmazione alla quale si attribuirebbe il tasso di errore della precedente. La dott.ssa Giorgi Rossi evidenzia la necessità di effettuare le opportune riflessioni. Tenuto conto della certificazione già effettuata si avrà un primo pacchetto di chiusure di affidabilità al 15 febbraio 2025 per la nuova

programmazione e, probabilmente in contemporanea, anche l'ultimo rapporto annuale finale di controllo per la chiusura del Programma 2014-2020.

Dott.ssa Maria Somma - A.d.G. FSE

La dott.ssa Maria Somma, rispondendo all'Autorità di Audit, afferma che, per quanto riguarda il FSE, risulta indifferente in quanto il tasso di errore registrato sul 14-20 è veramente molto basso, con un livello di affidabilità molto alto. Esprime la speranza che per il 2027 anche quelle piccole imperfezioni che sono state rilevate in sede di controlli degli interventi, possano essere superate per raggiungere ancora un più elevato livello di affidabilità. Afferma che quando la Campania va bene è importante dirlo, manifestando orgoglio per il lavoro fatto e i risultati positivi raggiunti. Conclude ringraziando tutti e nello specifico chi lavora sul FSE, perché i risultati dipendono dal lavoro di tutti, spronando a fare sempre meglio, con la passione e la dignità che contraddistinguono il suo operato.

**PUNTO 10. Informazioni sull'attività di valutazione e sul seguito dato alle loro**

*Si rinvia alla specifica informativa ed all'intervento del Direttore del NVVIP nell'ambito del punto 5 della sessione relativa al PR Campania FSE+ 2021- 2027.*

**PUNTO 11. Informativa sull'attuazione della strategia di Comunicazione e sulla visibilità del sostegno.**

*Si rinvia alla specifica informativa ed al materiale informativo proiettato nel corso della seduta.*